

4 gennaio 2022 15:28

La vita dopo il covid: la maggior parte non vuole un ritorno alla normalità, ma un futuro più equo e sostenibile

di [Redazione](#)



Ora siamo in una crisi e omicron ha reso più difficile immaginare la fine della pandemia. Ma non durerà per sempre. **Quando l'epidemia di COVID sarà finita, come vogliamo che sia il mondo?**

Nelle prime fasi della pandemia – da marzo a luglio 2020 – un rapido ritorno alla normalità era sulla bocca di tutti, riflettendo la speranza che il virus potesse essere rapidamente messo sotto controllo. Da allora, sono diventati importanti anche slogan alternativi come "ricostruire meglio", promettendo un futuro più luminoso, più equo e più sostenibile basato su un cambiamento significativo o addirittura radicale.

Tornare a come erano le cose o passare a qualcosa di nuovo: sono desideri molto diversi. Ma cos'è che la gente vuole? [Nella nostra recente ricerca](#), abbiamo cercato di scoprirlo.

Insieme a Keri Facer dell'Università di Bristol, abbiamo condotto due studi, uno nell'estate del 2020 e un altro un anno dopo. In questi, abbiamo presentato ai partecipanti - un campione rappresentativo di 400 persone dal Regno Unito e 600 dagli Stati Uniti - con quattro possibili futuri, abbozzati nella tabella seguente. Li abbiamo progettati sulla base dei possibili esiti della pandemia pubblicati all'inizio del 2020 su [The Atlantic](#) e [The Conversation](#).

Ritorno alla normalità – governo forte
“Sicurezza collettiva”

Non vogliamo grandi cambiamenti nel modo in cui funziona il mondo. Siamo felici che il governo mantenga i suoi poteri per tenerci al sicuro e tornare sulla buona strada economica.

Ritorno alla normalità – autonomia individuale
"Per la libertà"

Non vogliamo grandi cambiamenti nel modo in cui funziona il mondo; la nostra priorità è il lavoro come al solito e la sicurezza.

Vogliamo riprendere dai governi i poteri che hanno rivendicato per limitare i nostri movimenti e monitorare i nostri dati e comportamenti.

Progressista – governo forte
“Futuro più equo”

Quello che vogliamo è che i governi agiscano con forza per affrontare l'ingiustizia economica e il problema del cambiamento climatico.

Siamo felici che il governo mantenga i suoi poteri se protegge l'equità economica, la salute e l'ambiente.

Progressivo – autonomia individuale
“Leadership dal basso”

Quello che vogliamo è che le comunità, non i governi, lavorino insieme per costruire un mondo giusto e rispettoso dell'ambiente.

Vogliamo riprendere dai governi i poteri che hanno rivendicato per limitare i nostri movimenti e monitorare i nostri dati e comportamenti.

Eravamo preoccupati di due aspetti del futuro: se avrebbe comportato un "ritorno alla normalità" o un movimento progressivo per "ricostruire meglio", e se avrebbe concentrato il potere nelle mani del governo o restituito il potere agli individui.

In entrambi gli studi e in entrambi i paesi, abbiamo scoperto che le persone preferivano fortemente un futuro progressista rispetto a un ritorno alla normalità. Inoltre tendevano a preferire l'autonomia individuale al governo forte. A conti fatti, in entrambi gli esperimenti e in entrambi i paesi, la proposta di "leadership dal basso" sembrava essere la più popolare.

Le inclinazioni politiche delle persone hanno influito sulle preferenze – quelli di destra hanno preferito un ritorno alla normalità più di quelli di sinistra – ma è interessante notare che la forte opposizione a un futuro progressista è stata piuttosto limitata, anche tra le persone di destra. Questo è incoraggiante perché suggerisce che l'opposizione a "ricostruire meglio" può essere limitata.

[I nostri risultati](#) sono coerenti con altre ricerche recenti, che suggeriscono che anche gli elettori conservatori vogliono che l'ambiente sia al centro della ricostruzione economica post-COVID nel Regno Unito.

Le percezioni sbagliate della maggioranza

Questo è ciò che le persone volevano che accadesse, ma come pensavano che le cose sarebbero effettivamente andate a finire? In entrambi i paesi, i partecipanti hanno ritenuto che un ritorno alla normalità fosse più probabile che il movimento verso un futuro progressista. Ritenevano anche che fosse più probabile che il governo mantenesse il suo potere piuttosto che restituirlo al popolo.

In altre parole, le persone pensavano che difficilmente avrebbero ottenuto il futuro che desideravano. Le persone vogliono un futuro progressista, ma temono di ottenere un ritorno alla normalità con il potere conferito al governo. Abbiamo anche chiesto alle persone di dirci cosa pensavano che gli altri volessero. Si è scoperto che i nostri partecipanti pensavano che gli altri volessero un ritorno alla normalità molto più di quanto volessero in realtà. Ciò è stato osservato sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito sia nel 2020 che nel 2021, sebbene in misura diversa. Questa sorprendente divergenza tra ciò che le persone vogliono realmente, ciò che si aspettano di ottenere e ciò che pensano che gli altri vogliano è ciò che è nota come "ignoranza pluralistica".

Questa descrive qualsiasi situazione in cui le persone che sono in maggioranza pensano di essere in minoranza. L'ignoranza pluralistica può avere conseguenze problematiche perché a lungo termine le persone spesso spostano i loro atteggiamenti verso ciò che percepiscono come la norma prevalente. Se le persone percepiscono male la norma, possono cambiare il loro atteggiamento nei confronti di un'opinione di minoranza, piuttosto che la minoranza che si adatta alla maggioranza. Questo può essere un problema se l'opinione di minoranza è negativa, ad esempio contraria alla vaccinazione.

Nel nostro caso, una conseguenza dell'ignoranza pluralistica potrebbe essere che un ritorno alla normalità diventerà più accettabile in futuro, non perché la maggior parte delle persone abbia mai desiderato questo risultato, ma perché lo sentivano inevitabile e la maggior parte degli altri lo voleva.

In definitiva, ciò significherebbe che le effettive preferenze della maggioranza non trovano mai l'espressione politica che, in una democrazia, si meritano.

Per contrastare l'ignoranza pluralistica, dovremmo quindi cercare di garantire che le persone conoscano l'opinione pubblica. Questa non è solo una contromisura necessaria all'ignoranza pluralistica e alle sue conseguenze negative: la motivazione delle persone generalmente aumenta anche quando sentono che le loro preferenze e i loro obiettivi sono condivisi da altri. Pertanto, semplicemente informare le persone che esiste un consenso sociale per un futuro progressista potrebbe essere ciò che scatena la motivazione necessaria per raggiungerlo.

(Stephan Lewandowsky - Chair of Cognitive Psychology, University of Bristol -, Ullrich Ecker - Professor of Cognitive Psychology and Australian Research Council Future Fellow, The University of Western Australia -, su The Conversation del 02/01/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)